Lo studio di via Botte Panaro

Lo studio di Carlo Tassi, nel cuore di Bondeno era costellato di ritagli di fotografie prese da giornali. Frammenti visivi che ci aiutano, oggi, a conoscere le scelte, le attese e le speranze vissute dall'artista. Le sue stanze da lavoro erano tappezzate di riferimenti sociali e politici in un grande guazzabuglio di lingue, di proclami e di idee. Una babilonia del terzo millennio, che lui però leggeva in modo univoco e chiaro. Gesù Cristo in croce vicino al ritratto di Che Guevara. Togliatti e il Papa. Pasolini e il Guercino. Einstein e De Gasperi. Kim Phuk, la bambina vietnamita che scappa dopo lo scoppio della bomba al napalm. Un itinerario tutto suo, intimo, che era esposto alle pareti di quelle stanze. A terra tele non finite, incompiute, tavolozze con i colori ormai secchi, tele preparate con fondi che provocano le stesse suggestioni visive che possiamo provare davanti alle grandi campiture di Rothko. L'Autoritratto non finito esposto in questa mostra è stato ritrovato, dalla moglie Mara, dietro pile di tele preparate e mai dipinte. Il suo volto ci guarda di tre quarti, l'espressione è sorniona e leggera. L'incarnato restituisce e svela tantissimo la materia apposta precedentemente sulla tela. Il volto è incorniciato da tre guizzi forti e decisi dei colori primari (il giallo, il rosso e il blu), un invito esplicito a ricominciare laddove inizia la pittura. E ricomincia la vita.

Andrea Samaritani

La tavolozza dell'artista
Fotografia di Andrea Samaritani

Carlo Tassi, *Alberi ramificati in verde*, 1986

Carlo Tassi

Bondeno, 20 maggio 1933 / Ferrara, 1 dicembre 2011

Figlio del pittore e restauratore Gaetano Tassi allievo prediletto di Angelo e Giovanni Longanesi. Nell'immediato dopoguerra studia presso l'istituto d'arte Dosso Dossi di Ferrara con Nemesio Orsatti e Giuseppe Virgili. Completa poi gli studi a Bologna, prima all'istituto d'arte con Paolo Manaresi, quindi all'accademia di Belle Arti con Virgilio Guidi e Pompilio Mandelli. Ha insegnato per 25 anni, copia dal vero ed educazione artistica, presso l'istituto d'arte di Guidizzolo (MN), e nelle scuole medie di Bondeno. Numerosissime le mostre a lui dedicate nel corso della lunga carriera artistica. Sue opere si trovano presso collezioni private in Italia e all'estero (Stati Uniti, Giappone, Olanda, Francia, Svizzera) e presso collezioni pubbliche come il Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, la Pinacoteca di Argenta e la Pinacoteca Civica "Galileo Cattabriga", il Duomo, la Chiesa dell'Addolorata, la Certosa e l'ANPI di Bondeno.

Bondeno, Sabato 1 Dicembre

Via Botte Panaro 25

ore 14:00 Inaugurazione targa in ricordo di Carlo Tassi

Palazzo Municipale P.zza G. Garibaldi 1

ore 15:00 Tavola rotonda e presentazione progetto Archivio Carlo Tassi
con interventi di:
- Mara Vincenzi Tassi, responsabile dell'Archivio
- Gianni Cerioli, critico d'arte
- Federica Zabani, Liceo Artistico "Dosso Dossi", Ferrara
- Andrea Samaritani, artista

ore 16:30 Vernissage della mostra "Tracce"
1 dicembre 2018 - 7 gennaio 2019

Evento e mostra a cura di Mara Vincenzi Tassi, in collaborazione con il Comune di Bondeno
Mostra visitabile negli orari di apertura degli uffici comunali

Archivio Carlo Tassi
Via Virgiliana 187 - Bondeno (FE)
+39 0532 892720 346 5969483
www.carlotassi.it / info@carlotassi.it
www.archiviocarlotassi.it / info@archiviocarlotassi.it

Città di Bondeno

Carlo Tassi
Work in Progress
L'Archivio, le opere, lo studio

Carlo Tassi, *Autoritratto 2011*

Bondeno
Sabato 1 Dicembre 2018